



- Come vivo in me il perdono di Dio, la sua fiducia sempre rinnovata?
- Nelle scelte quotidiane mi lascio guidare dalla Parola di Dio?

Ascolto del canto: Non dimenticare mai (C. Damonte, Saperti vicino, Paoline 2001)



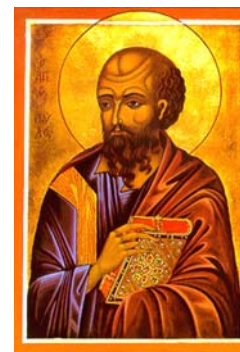
IN PREGHIERA CON LA PAROLA

Pregchiere spontanee o condivisione della Parola che più ci ha colpito

Guida: Terminiamo la nostra preghiera ancora con la Parola: vuole essere l'augurio di Paolo per ognuno di noi.

«Rallegratevi sempre nel Signore,
ancora una volta ve lo ripeto, rallegratevi!
La vostra bontà,
il bene che abita nel vostro cuore
sia conosciuto da tutti gli uomini;
il Signore è vicino.
Non preoccupatevi,
non perdetevi mai la serenità,
ma in ogni momento, con la supplica,
con preghiere di ringraziamento
presentate a Dio i vostri bisogni,
le vostre necessità.
Così la pace di Dio
che supera ogni preoccupazione umana,
veglierà, in Cristo, sui vostri pensieri e sui vostri cuori.
A tutti voi dico:
quanto c'è di vero, nobile, giusto, puro, amabile,
questo attirerà i vostri pensieri.
Fate questo e il Dio della pace sarà con voi » (cfr. Fil 4,4-9).

Canto: Magnificat



Paolo trasformato da Cristo

"Ho considerato tutto una perdita a motivo di Cristo" cfr Fil 3, 8

Introduzione

L'incontro con Cristo a Damasco trasforma Paolo. Egli che ha sempre vissuto appassionatamente, non cambia il suo modo di affrontare la vita con un impegno serio e radicale. Cambia la motivazione, il perché delle sue scelte.

Prima di Damasco viveva per una *propria causa*: la realizzazione umana attraverso la perfezione della Legge; dopo Damasco vive per una *persona*: Gesù Cristo.

- Da egocentrico, centrato su di sé, diventa cristo-centrico, centrato su Gesù Cristo.
- Da una vita per la Legge passa a una vita per, con e in Cristo a vantaggio dei fratelli.
- Ora misura la propria perfezione dalla capacità di amare con l'amore di Cristo.

All'inizio di questa preghiera chiediamo al Signore di trasformare la nostra vita come ha trasformato quella di Paolo, di cambiare il nostro modo di essere e di vivere, di accrescere in noi la capacità di amare come ama Lui, come ha imparato ad amare Paolo.

Canto: Adoramus te, Domine

(Ambientazione: accanto al Santissimo esposto si pone la Bibbia aperta e sotto l'altare un'icona o un poster di san Paolo)

Pregiera di Adorazione

Guida: Io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome (Ef 3,14-15).

Tutti: Credo, mio Dio, di essere davanti a te. Ti contemplo Padre della creazione, Signore del tempo e dello spazio. Ti ascolto, certo di essere da te ascoltato, conosciuto, amato; perché ogni cosa, ogni creatura, la mia stessa vita da te è stata generata, da te illuminata, da te sostenuta.



Guida: Radicati e fondati nella carità, possiate comprendere quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità e conoscere l'amore di Cristo (Ef 3,17b-19a).

Tutti: Credo, mio Dio, che al di là di ogni conoscenza umana, ci sia il tuo amore, infinitamente più grande del mio pensiero, infinitamente più certo di ogni mio dubbio, infinitamente più forte di ogni mia debolezza. Credo, Maestro, che tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro.

Guida: Il Cristo abiti, per la fede, nei vostri cuori (Ef 3,17a).

Tutti: Credo mio Dio, che la mia vita trovi in te il suo senso più profondo. In te la motivazione ultima del quotidiano ricominciare, in te la forza vera del silenzioso donare. In te la mia «casa» diventi casa per ogni fratello, perché tutto ciò che sono è dono tuo... Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.

Guida: Il Padre, secondo la ricchezza della sua gloria vi conceda di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore (Ef 3,16).

Tutti: Credo, mio Dio, che in me spesso convivono desideri contrastanti. Desidero il bene e non so dividerlo: chiedo la pace e non so costruirla. Lascio che i limiti, le difficoltà, le paure, i dubbi rallentino il cammino. Alla strada in salita dell'amore, preferisco la via pianeggiante del compromesso. Tu mi chiami a volare alto, a scoprire orizzonti immensi; io preferisco non ascoltarti. Maestro, ti chiedo perdono con tutto il cuore.

Guida: Siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio (Ef 3,19b).

Tutti: Credo, mio Dio, nel tuo amore capace di penetrare ogni cuore e spalancarlo alla vita. Non so che cosa sia giusto chiederti per ogni fratello e sorella, per me, per questo frammento di storia che mi chiedi di vivere. Ma credo nella tua misericordia, nelle tue braccia sempre aperte e ti chiedo di donare tutto ciò che concorre al nostro vero bene.

Breve pausa di silenzio adorante



IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida: Invochiamo il dono dello Spirito perché illumini la nostra mente, fortifichi la nostra volontà e riempi di amore il nostro cuore per accogliere il dono della Parola.

Canto: Effonderò il mio Spirito



Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Filippesi

Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Pausa di silenzio

Canto: C'è una Parola (C. Damonte, Saperti vicino, Paoline 2001)



A CONFRONTO CON LA PAROLA

1. *L'incontro con Cristo ha portato Paolo a una visione nuova delle cose. Mettendosi in una prospettiva nuova, quella di Cristo, tutte le cose gli appaiono diverse (cfr. Fil 3,7). Se in una parola potesse sintetizzare la propria risposta interiore, si esprimerebbe così: «Ho sbagliato tutto. Ho creduto valido ciò che non era e mi sono lasciato trascinare a un modo di agire violento e, alla fine, ingiusto».*

- *Il mio incontro con Cristo quali cambiamenti provoca in me?*
- *Sono disposto a lasciare le mie convinzioni, abitudini, legami per incentrare la mia vita in Cristo?...?*
- *Cosa mi costa maggiormente lasciare?*

2. *L'incontro con Cristo fa sperimentare a Paolo la misericordia e la fiducia del Padre. Il Dio di Gesù Cristo è colui che, nello stesso istante in cui fa capire a Paolo di aver sbagliato tutto perché ha messo se stesso al suo posto, gli mostra la sua misericordia nel perdono, gli dà fiducia, lo chiama al suo servizio e gli affida la sua stessa Parola.*

- *Nella mia vita quale esperienza della misericordia di Dio ho vissuto?*